

RODANO ALPI 25 APRILE 2018

(Daniela e Livio)

viaggio dal 21/04/18 al 25/04/18

BURSTNER IXEO666

Livio : autista

Daniela : organizzatrice

KM percorsi: circa 1.500

Spese: Benzina euro 200

Autostrade euro 250

Campeggi aree di sosta e parcheggi euro 55

Entrate per visite euro 62

1° GIORNO sabato 21.04.18 (km 460)

Perouges – Bourg en Bresse



Bra (CN) ore 08,00 pronti a partire. Ci siamo ritagliati 5 giorni per visitare una regione nella vicina Francia che ancora non conosciamo: Il Rodano Alpi. Le previsioni sono bellissime, perfette per queste zone che passano da pianure a montagne, da piccoli paesini a gole profonde e paesaggi naturali. Mettiamo in conto di utilizzare Tunnel e autostrade per velocizzare gli spostamenti quindi il viaggio procede spedito e senza intoppi dopo diversi salassi dal Frejus (andata e ritorno 75 euro) alle varie gare de peage. Però per l'ora di pranzo siamo già sistemati nel bellissimo parcheggio nel verde sotto Perouges dove è anche possibile pernottare. Costa 2 euro e l'ufficio del turismo ci assicura che è permessa la sosta notturna. Fa



caldo e il cielo è terso. Dopo pranzo percorriamo il comodo sentiero e raggiungiamo il paese che è nella lista dei 'più bei villaggi di Francia' A me è piaciuto tantissimo, Livio dice che per lui è troppo perfetto, fatto sta che ce lo siamo goduto con calma passeggiando nelle belle viette fino alla piazza molto

caratteristica dove gustiamo la famosa Galette, comodamente seduti nel dehor del locale che l'ha inventata 120 anni fa.

Ci dirigiamo poi a Bourg en Bresse per visitare la cattedrale di Brou. Devo dire che l'edificio è molto bello soprattutto dall'esterno. L'interno ha parecchie zone in restauro comprese le tombe per cui è famosa e non mi ha entusiasmato.



Offre un museo di opere pittoriche tra cui un enorme tela di Dante e Virgilio nell'inferno che mi è rimasto piacevolmente impresso. Per la notte è possibile rimanere nel parcheggio alle spalle della chiesa dove ci sono già alcuni camper tra cui un finlandese, ma noi preferiamo raggiungere il campeggio di cui avevamo notizia situato al circolo nautico. Purtroppo non ce n'è più traccia e così cerchiamo con l'App Fiat Camper il più vicino campeggio municipale. Lo troviamo a Journans, un paesino a pochi chilometri in mezzo ad una splendida campagna. Il campeggio apre il primo maggio ma vediamo che c'è una roulotte posteggiata. Chiediamo ai signori che la occupano e ci dicono di fare come vogliamo che possiamo accomodarci, ma non c'è la corrente e per pagare se domani non fosse domenica si potrebbe andare in municipio il giorno dopo. Insomma noi ci fermiamo e trascorriamo una serata tranquillissima completamente nella natura con vista sulle vigne e sul paesino sottostante: una meraviglia. Apparecchiamo sotto gli alberi e finalmente inizia a rinfrescare.

2° GIORNO domenica 22.04.18 (km 220) **St.Antoine l'Abbaye – Pont en Royans**



Alle 9,30 siamo pronti a partire dopo una bella colazione all'aperto e sotto un bel sole. La prima tappa è nel vicino paesino di Tossiat per una spesa mangereccia nei negozietti e una veloce visita alla chiesetta. Percorriamo i 180 km che ci separano da St.Antoine l'abbaye un po' in autostrada e un po' nelle belle campagne. Per pranzo siamo posteggiati ai piedi del paese nel verde sotto gli alberi con davanti lo sky line della cittadina. Anche questo è uno dei più bei villaggi di Francia e già solo a vederlo da fuori promette bene. Il parcheggio è validissimo anche per la notte e con due passi in salita siamo davanti all'entrata dell'abbazia. La prima cosa bella sono i tetti colorati che il sole fa brillare, poi entrando



nel cortile troviamo un viale alberato con tanti locali e negozietti ed infine l'abbazia. È uno dei posti che più mi è rimasto impresso e più mi ha soddisfatto.

Da qui decidiamo di raggiungere il Vercors e come prima tappa ci fermiamo a Pont en



Royans. Troviamo la strada sbarrata e incrociamo molti mezzi dei vigili del fuoco. Ci posteggiamo nella bella area camper che stanno finendo di costruire ai bordi del fiume Bourne a un chilometro circa dal centro che raggiungiamo a piedi. Scopriremo poi in seguito che dall'area parte un bel lungo fiume. Arrivando in paese scopriamo che la strada è chiusa per una frana che ha centrato anche alcuni dehor con grossi sassi.





Oggi la giornata promette bene perché anche questo paese, da cui non mi aspettavo niente, mi è piaciuto molto.

È particolare con le case a picco sul fiume ed è assolutamente da vedere. Essendo domenica e facendo molto caldo c'è parecchia gente che fa il bagno nell'area preposta. C'è una cascata e alcune vasche di acqua freschissima che si buttano nel fiume e anche io ci puccio i piedi. Le gole, che iniziano proprio da qui, sono strette e spettacolari, ma causa frana non raggiungiamo Villard de Lans come ci eravamo preposti, ma cerchiamo un campeggio municipale nel verde che troviamo a St.

Nazaire en Royans, paesino sul fiume munito di antico acquedotto, di possibilità di passeggiate nel verde e porto per crociere sul fiume.

Il campeggio costa 13 euro è a 300 metri dal centro offre piazzole sul fiume silenzio e tranquillità. Anche questa sera ci riposiamo nella natura.

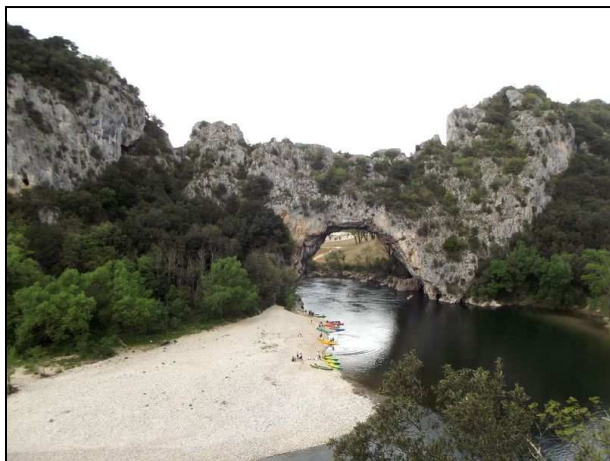
3° GIORNO lunedì 23.04.18 (km 200) **Voguè – Balazuc – Gorges dell'Ardeche**



Fa molto caldo e dopo pranzo prendiamo il comodo sentiero che dal parcheggio porta alla spiaggia ed in centro. Il paese è molto particolare fatto di strade di acciottolato e di passaggi sotto archi e piccole gallerie fino alla chiesa. Anche questo paese si perlustra in mezz'ora abbondante. Dirigiamo il camper verso Vallon pont d'Arc e da qui prendiamo la D290 che percorre tutte le Gorges fino a St.Martin d'Ardeche. Il meteo dice che si sarebbe rannuvolato a metà pomeriggio ed ecco puntuali le nuvole, proprio ora che ci tenevo tanto a vedere questa zona con un sole splendente. Naturalmente tutto è più grigio anche se comunque bello e da vedere. La strada presenta ben 12 punti panoramici con tanto di parcheggi e per fare le foto non ci sono proprio problemi. Noi ci fermiamo subito al famoso Pont d'Arc e lo fotografiamo da tutte le parti. Troviamo gente in spiaggia a bagno, addirittura un pullman di ragazzi danesi in gita che si sono evidentemente tuffati e ora cercano di salire sul pullman senza bagnare i sedili. Il fiume scorre tra alte pareti di calcare facendo curve sinuose

Oggi è la giornata dell'Ardeche. Dopo aver fatto carico e scarico siamo pronti a partire alle 9,30. Ci dirigiamo verso Valence e usciamo a Montelimar. Sono due i paesini nella lista dei più bei villaggi di Francia che visiteremo oggi: Voguè e Balazuc. Per il primo posteggiamo alle porte del paese sotto le rocce lungo il fiume su cui il paese si affaccia. In mezz'oretta si gira tutto, fino al bel castello tra le strette vie. Per il secondo troviamo un parcheggio al costo di due euro buono anche per la notte dove ci sistemiamo all'ombra mangiamo e ci riposiamo.





. Arriviamo a St. Martin da dove si scorge il bel paese di Aigueze abbarbicato sulla parete. È ora di cercare un campeggio e dopo averne trovato uno ancora chiuso e sprangato a Chateuneuf du Rhone telefoniamo al campeggio 'Sas Rochecondrie' di Vivier per assicurarci che sia aperto. Quando arriviamo troviamo una villa decadente con un gran parco



Due simpatici coniugi che vivono nel caos e che ci fanno accomodare sotto gli alberi con altri pochi camper per 19 euro. Altra serata in mezzo al verde e alla notte pioggia e temporale.

4° GIORNO martedì 24.04.18 (km 310) **Voiron – la Grand Chartreuse**



Oggi la giornata è nuovamente luminosa e piena di sole. Partenza alle 9 verso l'altopiano della Chartreuse e arrivo a Voiron dove si possono visitare le cantine del famoso liquore.

Infatti per mantenere la Certosa nell'isolamento nella preghiera e nel silenzio per cui era nata si è preferito spostare le cantine a valle. Le 130 erbe vengono inviate alla cave dai frati già parzialmente mischiate in sacchi numerati per mantenere segreta la ricetta che solo due monaci conoscono. La visita gratuita è veramente interessante e iniziamo a conoscere il liquore e la vita dei certosini

. Dopo la degustazione non si può non acquistare qualche bottiglietta di liquore. Ora iniziamo ad inerpicarci in direzione St. Pierre en Chartreuse percorrendo una bella strada. Punti un po' difficili sono solo tre gallerie scavate nella roccia dove la strada si restringe leggermente. Pranziamo in uno spiazzo che troviamo davanti alla vecchia cartiera in disuso. Poco prima del paese c'è la deviazione per il museo de la Grand Chartreuse : La Correrie. Noi proseguiamo ancora un paio di chilometri per visitare la chiesa di St. Hugues affrescata dal pittore di arte sacra contemporanea Arcabas, ma purtroppo il martedì è chiusa. Torniamo quindi al museo dove si possono conoscere meglio i ritmi di vita dei monaci e dove possiamo seguire con l'audioguida in italiano e i vari quadri una vera lezione sulle abbazie nel mondo. Questo è l'ultimo posto che si può visitare. Se si vuole con una passeggiata di un'ora in totale ci si può avvicinare alla Grande Certosa che comunque risulta completamente isolata dal mondo esterno.



Per questa sera e per finire in bellezza il nostro viaggio decidiamo di raggiungere Annecy già visitata più volte, ma dove ci fa sempre piacere tornare. Naturalmente, come ormai ci aspettiamo, troviamo un traffico allucinante e la piccola area al fondo del paese dopo le piscine è piena. Senza pensarci troppo proseguiamo e ci fermiamo al piccolo campeggio 'Le verger' a Sevrier. Dista tre chilometri circa dal Annecy che si può raggiungere con la comoda ciclabile o con il pullman la cui fermata è proprio davanti all'entrata. Il gentilissimo Gerome ci fa sistemare nel piccolo prato davanti a casa e ci spiega dove sono i servizi (20 euro). Il sito familiare e alla buona offre anche alcune camere tutto nella più totale pulizia e semplicità. Dopo una rigenerante doccia ci apprestiamo a cenare e veniamo omaggiati di una terrina piena di insalata di riso che Gerome ha preparato. Come si fa a non sentirsi a casa in questi piccoli campeggi francesi!?!



5° GIORNO mercoledì 25.04.18 (km 310)

Annecy



Visto che ci dicono di fermarci quanto vogliamo senza dover pagare una notte ulteriore decidiamo di non spostare il camper e raggiungere il centro con il pullman.

Dopo un giro tra le viette piene di negozi decidiamo di passeggiare sul lungo lago e data la giornata soleggiata e calda prenotiamo un crociera di un'ora sul lago. Per pranzo ci compriamo una fresca macedonia di frutta e ci godiamo le sponde del lago spiegate in francese e in inglese dal ragazzo di bordo: il castello di Duingt, Talloires con le sue splendide ville e ristoranti stellati, il castello di Menthon Saint Bernard, la roccia a forma di cappello di

Napoleone. Dopo tante volte in questa bella cittadina è la prima volta che vedo le sponde di questo lago di origine glaciale da un battello e devo dire che la cosa più bella è vedere le montagne che lo circondano. Ora la nostra vacanza è proprio finita e riprendiamo il pullman.

Qualche piccola pulizia veloce, un saluto a Gerome e via verso casa. In circa 3 ore e mezza siamo nel cortile di casa. È stato un bel viaggetto rilassante, senza nessun intoppo e due passi da casa, in zone forse da noi poco conosciute ma godibilissime. Buon viaggio!

